Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 35 (1963)
Heft: 5

Artikel: Deciso l'acquisto dei veicoli corazzati di accompagnamento
Autor: Bignasca
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-245731

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Deciso l'acquisto dei veicoli corazzati di accompagnamento

Cap. BIGNASCA, Cdt. cp. fuc. mont. I/96

L'organizzazione delle truppe 1961 contempla, nel programma generale di acquisto di materiale bellico, 540 veicoli corazzati cingolati per il trasporto di truppe (veicoli d'accompagnamento di carri armati).

Questi veicoli sono destinati all'equipaggiamento degli squadroni di dragoni motorizzati, alle cp. granatieri di carri armati, ai gruppi carri, ai battaglioni di esplorazione ed alle cp. zappatori di carri armati. Un determinato quantitativo sarà adibito ai vari comandi di truppa quali carri-comando.

Per l'acquisto di questi veicoli è stato concesso un credito di 260 milioni.

Requisiti indispensabili

La dottrina d'impiego dei granatieri corazzati, determina i requisiti e le caratteristiche tecniche del mezzo meccanico da adottare.

I reparti di granatieri di carri armati o di dragoni motorizzati, saranno di regola impiegati in connubio indissolubile con i carri, solo eccezionalmente dovranno svolgere compiti propri della fanteria. Le loro azioni saranno sempre sostenute dal fuoco delle armi pesanti, dell'artiglieria e dell'aviazione, nonchè dall'impiego dei mezzi tecnici in dotazione alle compagnie zappatori di carri armati.

I veicoli d'accompagnamento di carri armati devono permettere l'impiego di truppe meccanizzate in ogni terreno, alla medesima velocità dei carri anche sotto il fuoco avversario.

I granatieri di carri armati devono poter combattere montati o appiedati e, a seconda della particolare situazione tattica, sarà però indispensabile che la loro azione penetrante abbia costantemente la medesima dinamicità di quella dei carri. Ciò è possibile se i veicoli di accompagnamento sono dotati di un'arma propria sufficientemente efficace, idonea a completare la massa di fuoco dei carri e delle armi di sostegno e sia pure in grado di proteggere direttamente il movimento dei granatieri, se questi sono costretti a battersi appiedati. Il carro deve essere costruito in modo da permettere ai granatieri di passare rapidamente, senza esporsi maggiormente al fuoco avversario, dal veicolo (montati), al terreno (appiedati, in formazione di combattimento) e viceversa. Logicamente il gruppo di combattimento deve poter uscire dal veicolo attraverso un portello corazzato, situato posteriormente.

All'estero vige in generale la regola che vuole il granatiere corazzato **combattente sul veicolo**, fino a quando il movimento avanzante dei mezzi meccanici non è più possibile a causa della particolare situazione tattica. Solo allora i granatieri lasciano rapidamente il veicolo e continuano, senza interruzione, il combattimento **appiedati**. Questa dottrina d'impiego richiede quindi materiale estremamente mobile, anfibio e aerotrasportabile, sufficientemente corazzato per assicurare la protezione dal fuoco delle armi di fanteria, dall'effetto delle schegge dei proiettili di artiglieria e dall'effetto delle radiazioni nucleari.

L'arma di bordo è costituita generalmente da una mitragliatrice superpesante o da un cannone antiaereo di calibro ridotto (20 mm) o da una o più mitragliatrici.

Dal momento che la corazza deve assicurare protezione sufficiente anche dall'alto, il combattimento condotto dal veicolo stesso risulta assai problematico. Portelli sulla parte superiore del carro hanno il vantaggio di permettere ai granatieri di carri di combattere dal mezzo di trasporto stesso, ma hanno però il grande svantaggio di renderlo eccessivamente complicato e quindi suscettibile maggiormente di disturbi tecnici aumentandone sensibilmente anche il prezzo di costo. Il veicolo d'accompagnamento di carri armati deve poter guadare un'acqua di dimensioni limitate, superare fossati e ostacoli

di ogni genere, essere maneggevole nel terreno, rapido su strada e, infine, possedere caratteristiche tecniche semplici da permettere la fabbricazione di grandi serie ad un prezzo di costo ragionevole. I numerosi requisiti richiesti hanno imposto soluzioni di compromesso. Vari fattori di ordine tecnico hanno dovuto essere negletti per dare la precedenza ad altri più importanti.

L'introduzione dei veicoli di accompagnamento secondo l'OT 1961

Fino all'ora attuale, le truppe che secondo l'OT 61 dovrebbero essere dotate di questi mezzi non dispongono che di autocarri comuni non rispondenti ai requisiti citati.

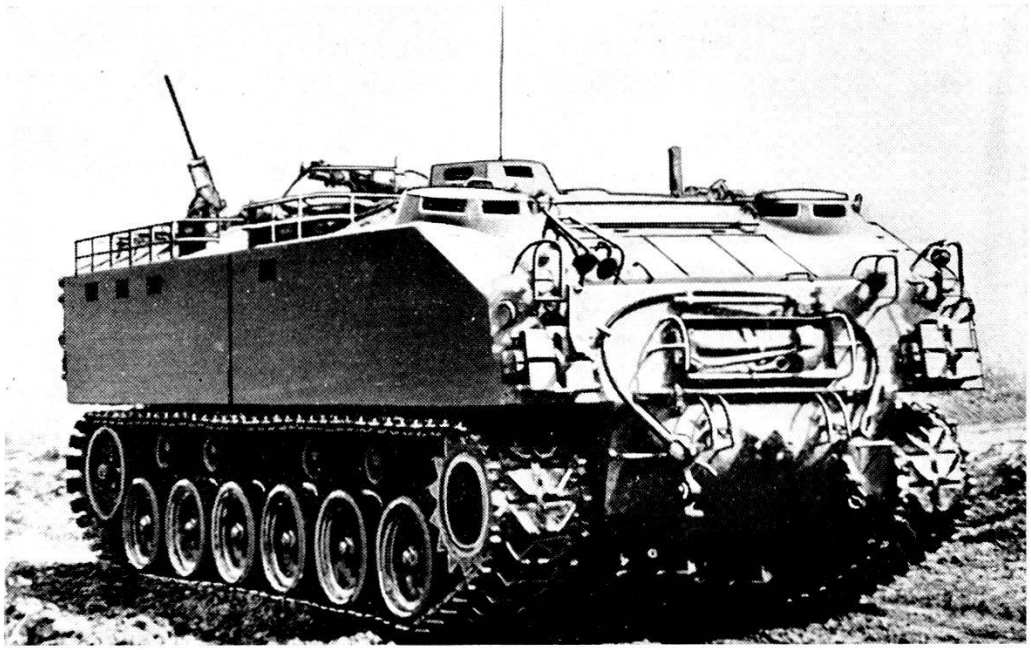
La causa di questo stato di cose è da attribuire alla difficoltà di conciliare le differenti concezioni dei tecnici e dei militari, per cui le controversie e gli esperimenti si sono protratti fino ad oggi. In questo periodo relativamente lungo, sono stati effettuati esperimenti approfonditi con due modelli di fabbricazione Svizzera, il «Tartaruga», costruito dalla ditta Saurer di Arbon e il «Pirat della ditta Mowag di Kreuzlingen*, nonchè due modelli di fabbricazione straniera, l'AMX Francese* e il veicolo Americano M-113. I quattro modelli sono ottimi dal punto di vista tecnico, con la sola differenza che i due modelli Svizzeri sono, almeno in parte, ancora allo stadio sperimentale, mentre che il modello Americano vien già fabbricato in grandi serie ed è in dotazione da oltre un anno alle truppe corazzate americane.

Fra i quattro modelli esistono differenze non lievi di peso e prezzo di costo, ciò che ha influito notevolmente sulla decisione definitiva della scelta.

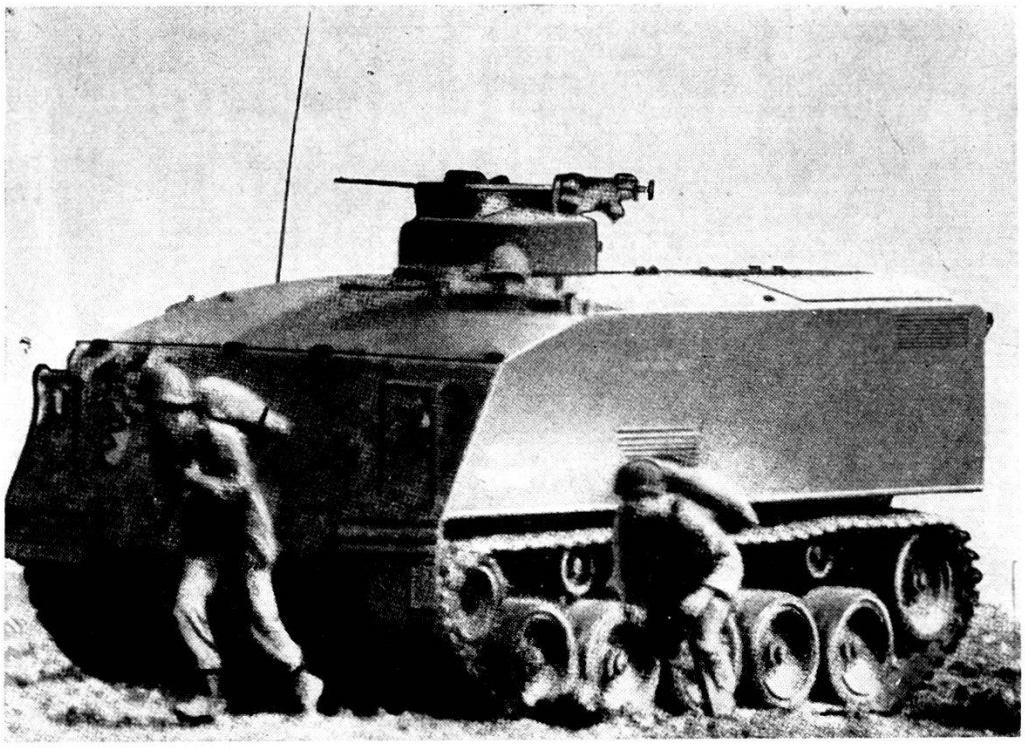
Deciso dal parlamento, l'acquisto del veicolo americano M-113

Il 26. 9. / 3. 10. scorsi, le Camere federali hanno approvato l'acquisto del veicolo di accompagnamento di carri armati americano M-113 in dotazione all'esercito degli SUA e vari eserciti europei. La scelta è giustificata dal punto di vista tecnico e da quello economico.

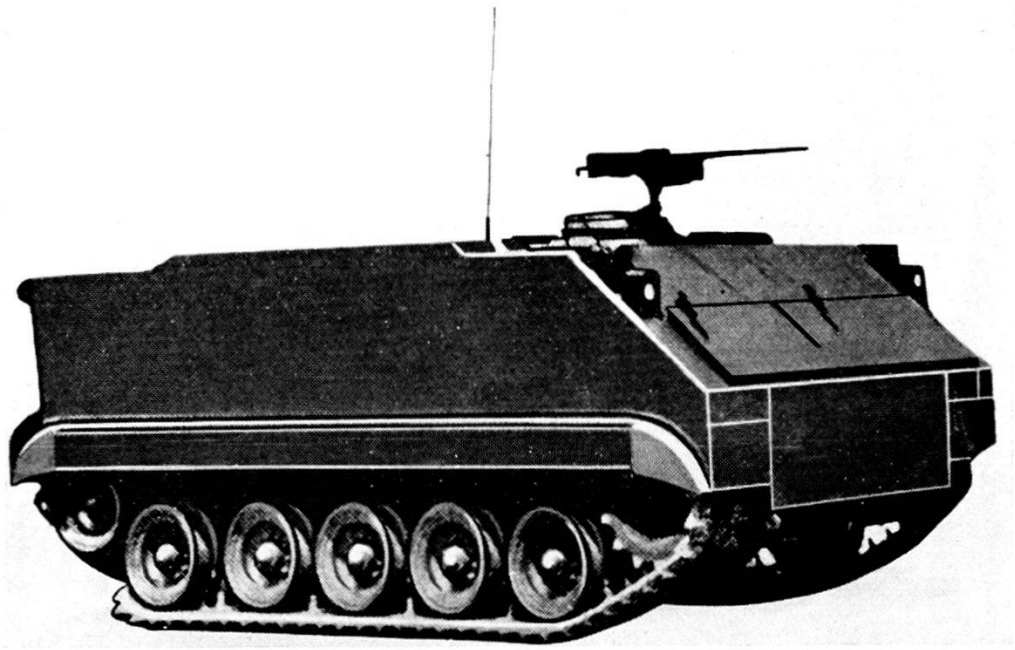
Le caratteristiche di questo mezzo sono confacenti ai requisiti richiesti e presentano vantaggi notevoli. Il veicolo M-113 ha superato



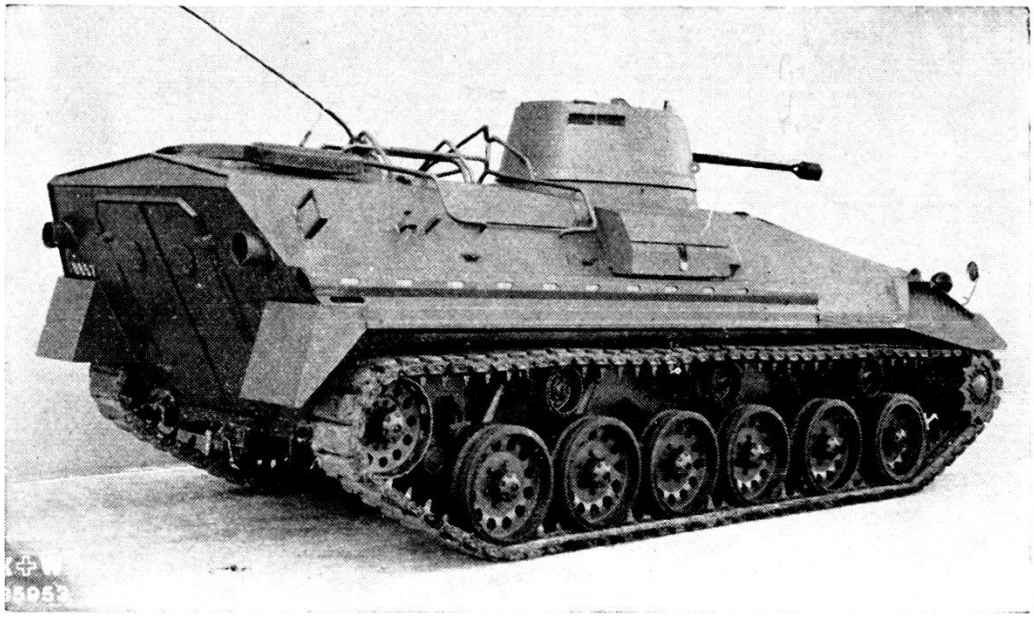
Veicolo di accompagnamento americano *M 44*:
capienza: 24 uomini in assetto di combattimento,
armamento: 2 mitragliatrici pesanti.
Questo veicolo, eccessivamente ingombrante, è stato in seguito sostituito dal veicolo di dimensioni minori, M 75



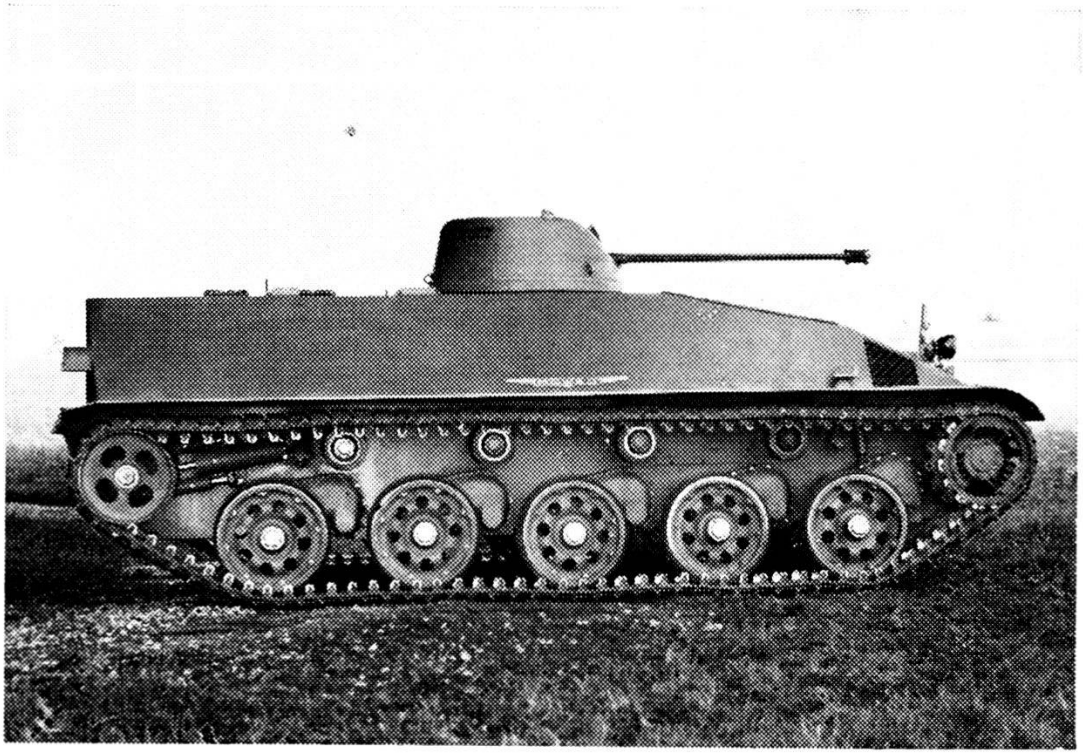
Veicolo di accompagnamento di carri americano *M 75*:
capienza: 10 uomini in assetto di combattimento,
armamento: 1 mitragliatrice pesante,
velocità massima su strada: 50 km/h.
Questo veicolo è stato usato con successo nella campagna di Corea.



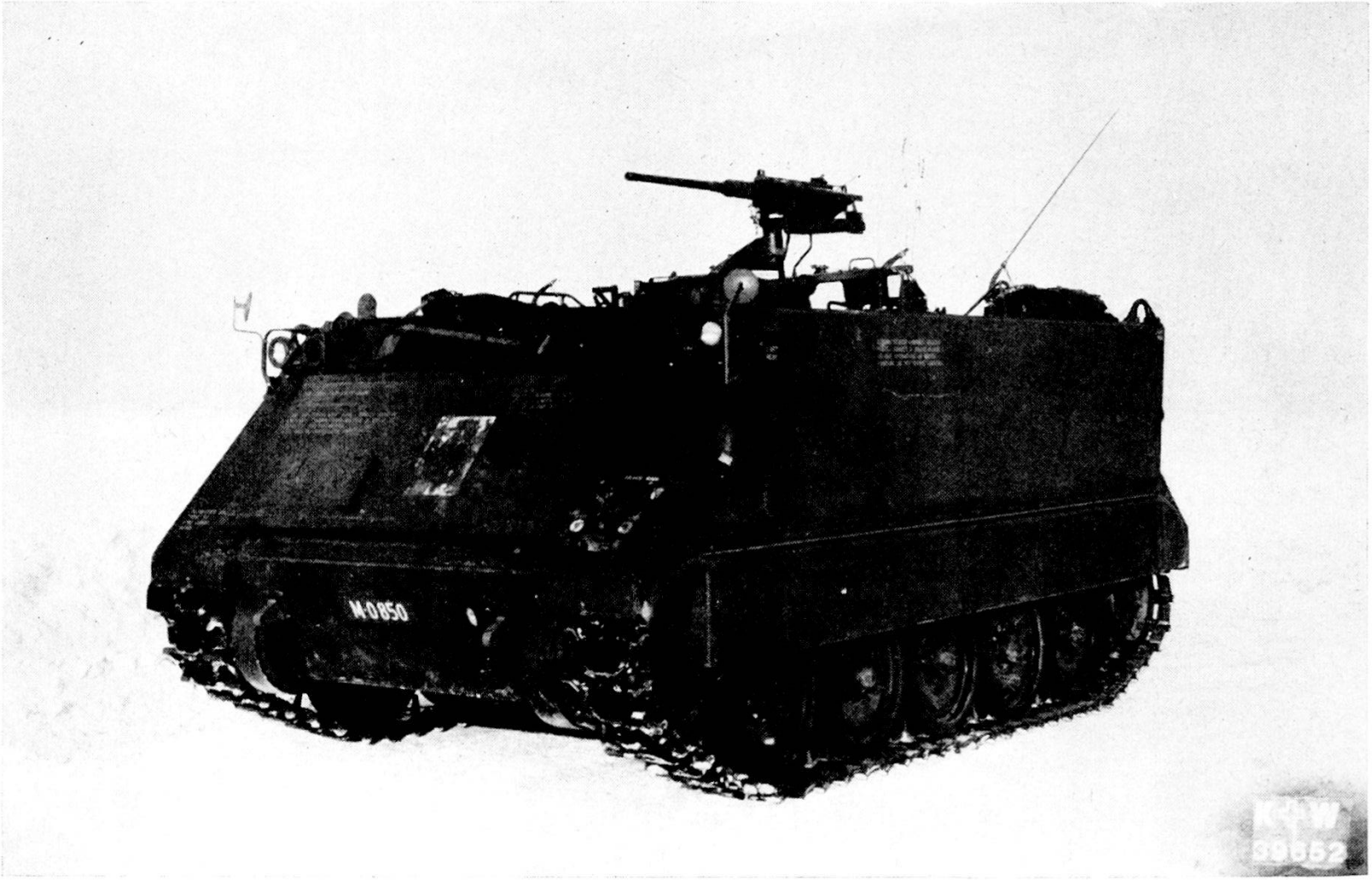
Veicolo di accompagnamento americano *M 59* introdotto per sostituire il veicolo M 75. E' anfibio.
Capienza: 10 uomini in assetto di combattimento,
Peso: ca. 20 tonnellate; è dotato di due motori,
armamento: una mitragliatrice pesante antiaerea.



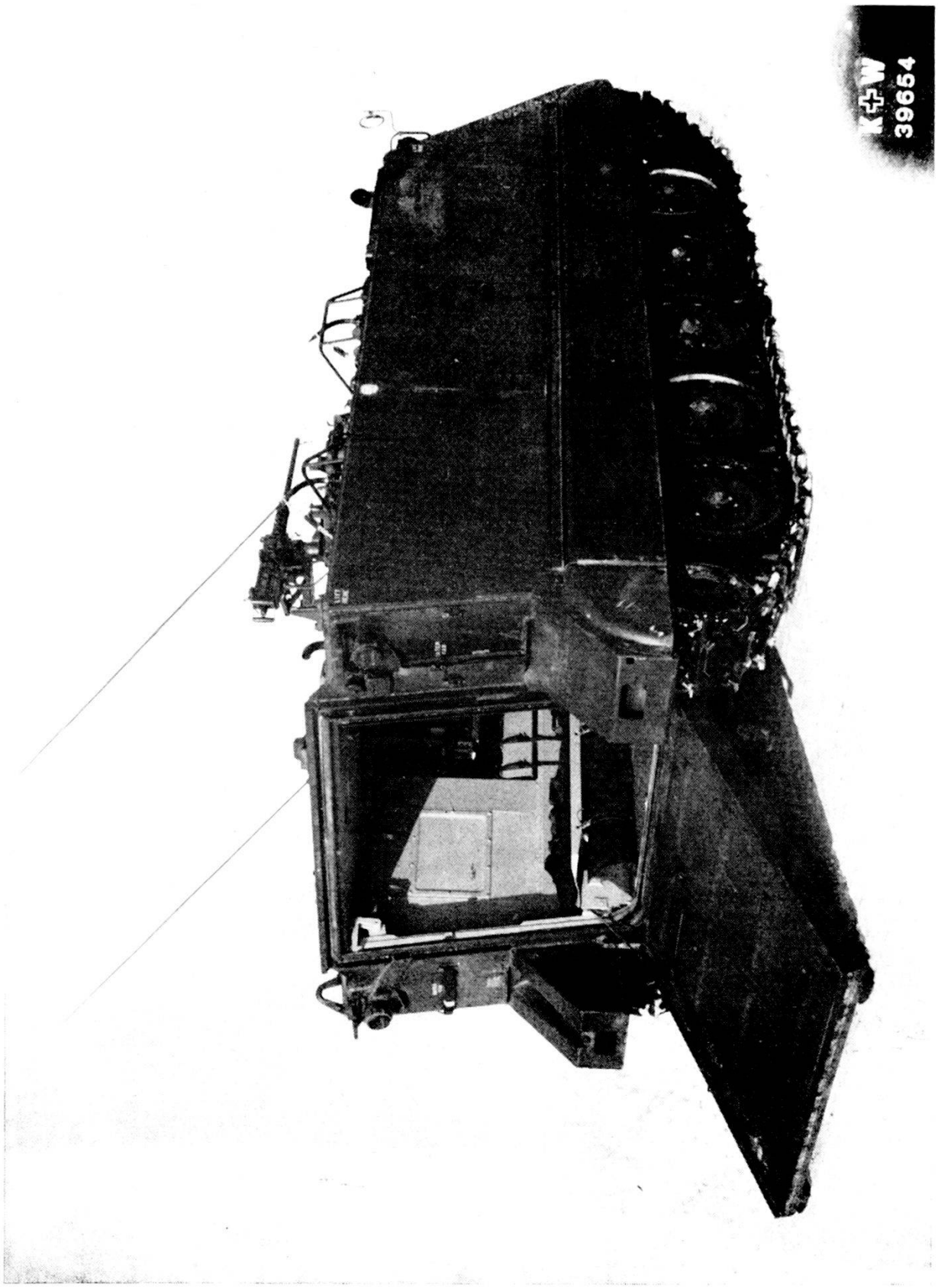
Veicolo di accompagnamento di carri «Tartaruga» costruito dalla ditta Saurer di Arbon.



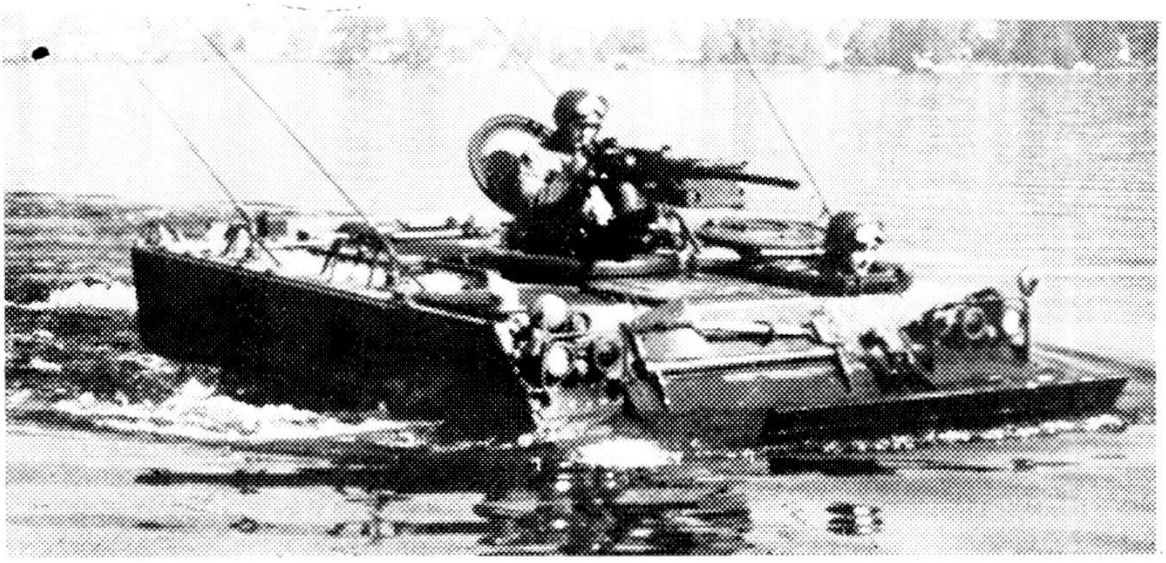
Veicolo di accompagnamento di carri «Pirat», costruito dalla ditta «Mowag» di Kreuzlingen.



M - 113


K+W
39654

M - 113



M - 113

lo stadio sperimentale e di collaudo, trattandosi di un modello migliorato e radicalmente ammodernato che fu preceduto da altri fabbricati in grandi serie in America e con i quali si sono fatte esperienze pratiche anche sui campi di battaglia di Corea. Si tratta, dei famosi M 44, seguito dagli M 75 e quindi dagli M 59.

Caratteristiche tecniche del veicolo corazzato M-113

I congegni di pilotaggio estremamente semplici permettono di istruire la truppa in uno spazio di tempo assai breve.

I termini di consegna sono a breve scadenza per il semplice fatto che i mezzi in questione vengono fabbricati ed equipaggiati completamente negli Stati Uniti e nessuna parte di esse viene fabbricata da noi in licenza. Questo genere di fornitura ha il vantaggio di limitare sensibilmente il prezzo di costo, anzi, i 260 milioni di franchi previsti per l'acquisto di veicoli di accompagnamento di carri armati, saranno sufficienti per acquistare un quantitativo di veicoli superiore ai 540 previsti inizialmente dall'OT 61.

Da notare che i modelli Svizzeri sarebbero venuti a costare quasi il doppio di quello americano ed i termini di consegna sarebbero stati sensibilmente più lunghi. La ditta Saurer avrebbe potuto fornire i 300 carri (questo il numero dei mezzi acquistabili con 260 milioni di franchi) fra l'ottobre 1966 e il 1970.

L'M-113 è il più moderno veicolo di accompagnamento di carri oggi esistente. Il suo peso è di soli 10 t, grazie alla corazza di metallo leggero. A questo proposito alcuni giornalisti confederati hanno creduto opportuno fare dell'ironia sui «carri di alluminio». Ironia fuori di posto perchè la tecnica moderna permette appunto di diminuire il peso di veicoli del genere usando lastre preparate con leghe di metallo leggero aventi caratteristiche analoghe all'acciaio. Questa corazza di metallo leggero assicura la protezione contro l'effetto del fuoco di armi automatiche di fanteria e delle schegge dei proiettili di artiglieria.

Il veicolo M-113, può trasportare 13 uomini in assetto di combattimento. La velocità media è di 40 km/h, in acqua circa 6 km/h, l'au-

---

* Vedi RMSI, fascicolo Nr. 4, luglio-agosto 1961.

tonomia è di 320 km. Il veicolo M-113, grazie alla manovrabilità nel terreno accidentato e alle caratteristiche anfibie, è il mezzo più idoneo per l'impiego nel nostro terreno.

Dimensioni: altezza 2,19 m; lunghezza 4,86 m; larghezza 2,68 m. Motore Diesel. Arma: Mitragliatrice superpesante 12,7 mm.

Non trascurabile è il fatto che l'M-113 può essere adibito pure al trasporto di feriti, quale carro comando e quale semovente per armi pesanti.

Quando i nostri reparti meccanizzati saranno completamente equipaggiati con questo mezzo moderno di trasporto e combattimento, si potrà contare su una truppa d'urto all'altezza del suo compito.